


qual meraviglia in me si destasse  
vedendo così adubamente rovesciate  
le carte; inquantochè furono appun-  
to il Consiglio direttivo e l'Ufficio  
centrale i primi a muovere invito  
ai Membri dell'Associazione, ed  
al P. Deuka presente al Consiglio  
direttivo, affinché vedessero di uti-  
lizzar meglio i loro lavori e i loro  
quattrini, evitando inutile e noio-  
so duplicato fra le pubblicazioni  
dell'Associazione e quello dell'Uf-  
ficio centrale. E ben mi ricordo  
che allora il P. Deuka si assunse  
va il carico d'indurre l'Associa-  
zione a più saggi consigli, e che  
di poi lo stesso Deuka, o non in-  
tervenne alle sedute del Consiglio  
direttivo, o non ebbe segno di eser-  
si occupato della desiderata con-  
sultazione dei lavori: segno evi-  
dente, che non l'Ufficio centrale,  
ma l'Associazione respingeva ogni  
progetto di conciliazione.

  
ISTITUTO DI FISICA  
DELLA  
R. UNIVERSITÀ

Varese, <sup>Pavia,</sup> li 5 Ottobre 1888.

  
Onorevole Signor Commendatore,

Sei l'altro fui a  
Pavia, ma vi trovai assente  
l'Ing. Rocchini; parlai però  
col suo aiuto, l'Ing. Griggi,  
il quale anzi compilò le  
minute ed i disegni da  
Sei presentati ai S. S. S. S.  
Riservandomi di darle fra  
pochi giorni più sicuri rag-  
guagli sulle risposte da dar-  
si al Ministero, le dirò intan-  
to i concerti da me presi col  
predetto Ing. Griggi e col mio as-  
sistente Gerosa.

Ritengo che la stazione  
Geofisica da istituirsi, per essere  
attivata, oltrechè gli edifici  
per l'allogamento degli istru-  
menti, richiede per quelli per



il relativo personale, parmi che  
converrà dare maggiore sviluppo  
a quella parte delle minute ed  
analisi che riguardano i locali  
da destinarsi ai due assistenti  
(l'uno per la Geodinamica, l'al-  
tro per la Geofisica), per il ser-  
vente dell'Istituto e, per il cu-  
stode del terreno a questo annesso,  
oltreché per le stampe di spoglio  
e di studio dei dati di osservazione  
e per il direttore dell'Istituto fisico  
che sorveglierebbe tutto il personale  
ed i rispettivi loro lavori.

In tal modo il totale impor-  
to dei lavori da eseguirsi e supposti  
da eseguire, importerà anche più  
delle 20 mila lire, in un colto spese  
di costruzione del sotterraneo ecc.  
le minute dei quali furono già  
rassegnate dalla S. V. al Ministero  
dei L. S. S. S. Ma, poiché una par-  
te dei lavori stessi venne già ese-  
guita dal Municipio, siccome ella

sa, e poiché di questi lavori che sar-  
ranno utilizzati nel nuovo im-  
pianto dell'Istituto, l'Università  
si sarebbe impegnata a corrispon-  
dere al Municipio stesso soltanto  
i  $\frac{2}{3}$  del rispettivo importo, così io  
spero che anche per le spese im-  
previste volute dal Ministero, po-  
trà trovarsi un margine suffi-  
ciente nell'assegno governativo  
delle 20 mila e nell'anzidetta  
partecipazione del Municipio pavese.

Custocio Le serba solo di pre-  
avviso, salvo le di Lei decisioni,  
veduto che avrà le minute com-  
plete, che spero verranno presto  
completate.

Giorni sono ricevetti dal  
Maresca Da Lebio, un numero  
della Venezia, nel quale lo  
stesso Sig. Conte riproduce una  
lettera diretta alla S. V. sul  
proposito: « Governo e studi meteorolo-  
gici ». Ella può immaginarsi



Io non so quel che la S. V. ve-  
dera di fare su questo argo-  
mento: pare a me che il Con-  
siglio direttivo avrebbe per se  
un bel quindici, ove mettesse,  
come vuol dirsi, le carte in  
tavola.

Con tutta stima me le  
professo suo

Devoto

Gior. Cantoni